

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. IV
N. 121

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE A PROCEDERE IN GIUDIZIO

CONTRO IL DEPUTATO

EVANGELISTI

PER CONCORSO — AI SENSI DELL'ARTICOLO 110 DEL CODICE PENALE — NEL REATO DI CUI ALL'ARTICOLO 594 DEL CODICE PENALE (INGIURIA)

TRASMESSA DAL MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
(REALE ORONZO)

il 10 luglio 1970

*All'onorevole Presidente
della Camera dei Deputati
Roma*

Roma, 7 luglio 1970.

L'onorevole Evangelisti Franco è stato querelato dal signor Giovanni Turgi Prosperi per il reato di cui in oggetto.

Poiché occorre, ai sensi dell'articolo 68, secondo comma, della Costituzione, l'autorizzazione a procedere di codesto Consesso, trasmetto la relativa richiesta del Pretore di Roma con gli atti del procedimento (fascicolo n. 7269/67 della Pretura di Roma).

*Il Ministro
REALE.*

*All'onorevole Presidente
della Camera dei Deputati
Roma*

Roma, 4 marzo 1970.

Il 16 aprile 1967 Turgi Prosperi Giovanni, assumendo di essere stato ingiuriato da un gruppo di consiglieri nel corso della XVI As-

semblea nazionale della Federazione pugilistica italiana tenutasi a Roma il 2 aprile 1967, sporgeva querela nei confronti di Evangelisti Franco per essere stato da questi apostrofato con l'epiteto di « vigliacco ».

Successivamente il 16 giugno dello stesso anno il Turgi Prosperi estendeva la querela anche nei confronti di un altro consigliere, Calai Francesco.

Questo ufficio ha elevato a carico dell'Evangelisti e del Calai il seguente capo di imputazione: « Imputati del reato di cui agli articoli 110, 594 del codice penale, per aver, in concorso tra loro, offeso l'onore e il decoro di Turgi Prosperi Giovanni, apostrofandolo con l'epiteto di « vigliacco », con l'aggravante di aver commesso il fatto alla presenza di più persone. In Roma il 2 aprile 1967 ».

Essendo Evangelisti Franco deputato alla Camera dei deputati, e non potendosi procedere contro di questi senza la prescritta autorizzazione, quest'ufficio trasmette l'unito fascicolo chiedendo alla Camera dei deputati l'autorizzazione a procedere nei confronti di Evangelisti Franco per il reato di cui agli articoli 110, 594 del codice penale.

*Il Pretore
SCRIVO.*